



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "R. Franceschi"
Via Concordia, 2/4 – 20090 Trezzano sul Naviglio

Alle FAMIGLIE

Ai DOCENTI

Agli STUDENTI della scuola SECONDARIA

Oggetto: *SUPPORTO PSICOLOGICO, legato all'emergenza CORONAVIRUS, messo GRATUITAMENTE a disposizione dei MINORI/ALUNNI, dei GENITORI, e degli INSEGNANTI dell'Istituto Comprensivo "Franceschi" attraverso lo Sportello di Consulenza Psico-Pedagogica attivo presso lo stesso Istituto.*

Da Maggio 2020, i genitori e gli insegnanti con figli/alunni di ogni ordine scolastico (scuola dell'infanzia; primaria e secondaria di I°), e i ragazzi/studenti delle medie, dell'Istituto Comprensivo "Franceschi", possono usufruire gratuitamente di suddetto supporto, oltre che della consulenza psico-pedagogica che da molti anni è possibile ricevere chiedendo di poter accedere all'opposto Sportello attivo presso l'Istituto. Lo sportello sarà attivo fino a giugno.

I colloqui con lo Psicologo incaricato, il Dott. Daniele Bernazzi, si svolgeranno in modalità telematica (videochiamate) con il supporto della piattaforma GOOGLE MEET.

I genitori e gli insegnanti dovranno inoltrare una richiesta all'indirizzo email: daniele.bernazzi@icfranceschi.edu.it

I ragazzi della scuola media che volessero usufruire di suddetto supporto possono richiedere un colloquio tramite i loro adulti di riferimento o, previo avallo dei loro genitori, inoltrando la loro richiesta all'indirizzo email: daniele.bernazzi@icfranceschi.edu.it

ATTENZIONE: la consulenza e il supporto forniti allo Sportello NON contemplano la possibilità di richiedere informazioni e chiarimenti scientifici e medici (es: diagnosi) sul COVID – 19

Per le dimensioni e implicazioni che ad ogni latitudine e longitudine è arrivata a comportare a livello planetario, e in modo particolarmente drammatico in Italia, forse ormai potremmo sbilanciarci a dire che la realtà di questa pandemia ha superato le più ardite rappresentazioni cinematografiche. Ci troviamo di fronte ad un momento epocale di emergenza sanitaria. Il virus ha attivato una sensazione di vulnerabilità unica. Ci sentiamo esposti ad una minaccia, ad un nemico invisibile.

Siamo stati precettati a rivoluzionare i nostri modus vivendi (es: #IoRestoA Casa; relazioni "only-line"; distanza di sicurezza; mascherina; fila al supermercato;) e operandi (es: didattica a distanza; smart working; sospensione/chiusura di molte attività professionali; servizi sanitari di base e

specialistici ad accesso limitato). E queste ricadute enormi di natura pratica, malgrado la straordinaria capacità di adattamento e resilienza che collettivamente vengono quotidianamente espresse, si sono da subito combinate, inevitabilmente, con un forte, diffuso e crescente impatto psicologico. Ansia, rabbia, depressione, senso di impotenza, solitudine, alienazione, depersonalizzazione, stress, che seppur in forme e misura diverse, non risparmiano nessuno.

Il diffondersi del virus, la paura crescente di contagio per sé e i propri cari; le tante persone venute a mancare tra i propri connazionali, concittadini, vicini di casa, parenti, amici; l'impossibilità di trovarsi fisicamente con la maggior parte delle persone a cui si è legati; di dare l'ultimo saluto a un proprio congiunto. La riduzione o perdita del lavoro; i problemi economici famigliari.

Ai bimbi/ragazzi è preclusa la possibilità di apprendere e giocare con altri bimbi a scuola; praticare sport; frequentare i propri amici, l'oratorio e i diversi luoghi naturali di aggregazione.

Gli adulti si sono ritrovati a dover reinterpretare, da una parte il proprio ruolo di genitore in un'escalation di multitasking (smart working; con i figli: supporto tecnico-motivazionale alla didattica a distanza, compagno di giochi/animatore versus uso smodato dei devices, personal trainer sportivo, psicologo dell'età evolutiva e famigliare, “ il coronavirus spiegato ad un figlio piccolo”). Dall'altra il proprio profilo di membro di una coppia chiamata a resettare i propri abituali scripts/copioni.

I docenti hanno dovuto rieditare in modo molto diverso la propria didattica e demandare ad una interfaccia indiretta la relazione con i propri alunni, dovendo esplorare nuovi canali e stili comunicativi per ingaggiarli, suggestionarli e sostenerli, sia rispetto ai processi di apprendimento sui generis, sia rispetto al non smarrire la propria appartenenza ad un gruppo classe.

L'Istituto Comprensivo “Franceschi”, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale, da oltre 10 anni mette a disposizione delle famiglie, dei minori, e del personale scolastico del proprio territorio, degli Sportelli gratuiti di consulenza e supporto psicologico e pedagogico, volti alla promozione del benessere psicologico, relazionale, sociale e scolastico degli stessi, e dei percorsi di formazione con il supporto anche dell'Associazione Genitori. In questa emergenza mai sperimentata prima, l'Istituto Comprensivo Franceschi, ad integrazione delle azioni messe a sostegno di suddetti soggetti, ha pensato di prevedere anche questa iniziativa.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Vittorio Ciocca

Dott. Daniele Bernazzi